



CORSO DI ALTA FORMAZIONE DI MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA

Attraverso una programmazione triennale, tra il 2020 e i 2022, il corso intende ripercorrere la storia delle museologia e della museografia italiana dal dopoguerra ad oggi. Nei tre anni di corso, seguendo una progressione temporale, vengono individuati alcuni nodi tematici e le problematiche che hanno caratterizzato le diverse stagioni del museo in Italia.

Si parte con una riflessione sui musei della ricostruzione, nell'ottica di interrogarsi sulla tenuta odierna della loro proposta culturale e al contempo sui problemi attuali di restauri e rifunzionalizzazioni rese necessarie, oltre che urgenti.

Dieci storici dell'arte e dodici architetti - già coinvolti in alcuni casi in operazioni di ripristino di spazi museali e di riordinamento delle collezioni artistiche - oltre a due Direttori del MiBACT, sono chiamati a dialogare con gli studenti del Corso in un dibattito che intende presentare, soprattutto ai più giovani, l'importanza di un trentennio di progettazione nei musei italiani, tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta del Novecento, riconosciuto ancora oggi, a livello internazionale, nella sua esemplarità. Un'importanza che tuttavia non sottrae i progetti di architetti quali Scarpa, Albini o Minissi, da una necessità di revisione e di restauro che interessa, in primo luogo, il progetto architettonico, chiamando in causa, al contempo, le esigenze di una nuova organizzazione del museo, di rinnovati livelli di qualità e standard comunicativi aggiornati.

Nel secondo anno di corso, nell'arco cronologico 1970-2000, verrà affrontato il tema del rapporto del museo con il territorio, nell'interesse di individuare i progetti italiani più significativi e innovativi, ma al contempo di indagare le problematiche della gestione e della valorizzazione, soprattutto quando le istituzioni museali si situano lontano dai percorsi turistici più battuti.

L'ultimo incontro, con un affondo nel primo ventennio del XXI secolo, sarà occasione di confronto, secondo un'ottica internazionale, sulle proposte museali più recenti nel rapporto, in particolare, con le aspettative dei pubblici e con le strategie di comunicazione interne ed esterne al museo.

ENTE PROPONENTE

La Sapienza, Università di Roma, nell'ambito delle attività di Terza missione (Decreto Rettorale n.)

Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo - Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici, con la collaborazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici.

Con la partecipazione di:

- **Fondazione Sapienza**
- **Palazzo Butera di Palermo**
- **MAXXI- MAXXI Architettura**
- **Società italiana di Storia della Critica d'Arte (SISCA)**

Direttore: Valter Curzi.

A CHI E' RIVOLTO IL CORSO

La laurea Triennale e di Vecchio Ordinamento costituisce requisito indispensabile di ammissione. Il corso è rivolto, in particolare, agli studenti della laurea magistrale (con indirizzo in Antropologia, Archeologia, Architettura o Storia dell'Arte) delle Scuole di Specializzazione (in Beni Storico Artistici, Architettonici, Archeologici e Antropologici) ai dottorandi e dottori di ricerca. La frequenza è inoltre aperta agli insegnanti, agli architetti e agli addetti ai lavori (funzionari di musei e di soprintendenze) che intendano aggiornare la propria formazione e le proprie competenze professionali prendendo parte a un dibattito di cui si sottolinea il carattere interdisciplinare, convinti, come siamo, che il museo debba essere letto e compreso nella complessità delle competenze disciplinari che sovrintendono alla sua ideazione e al suo funzionamento.

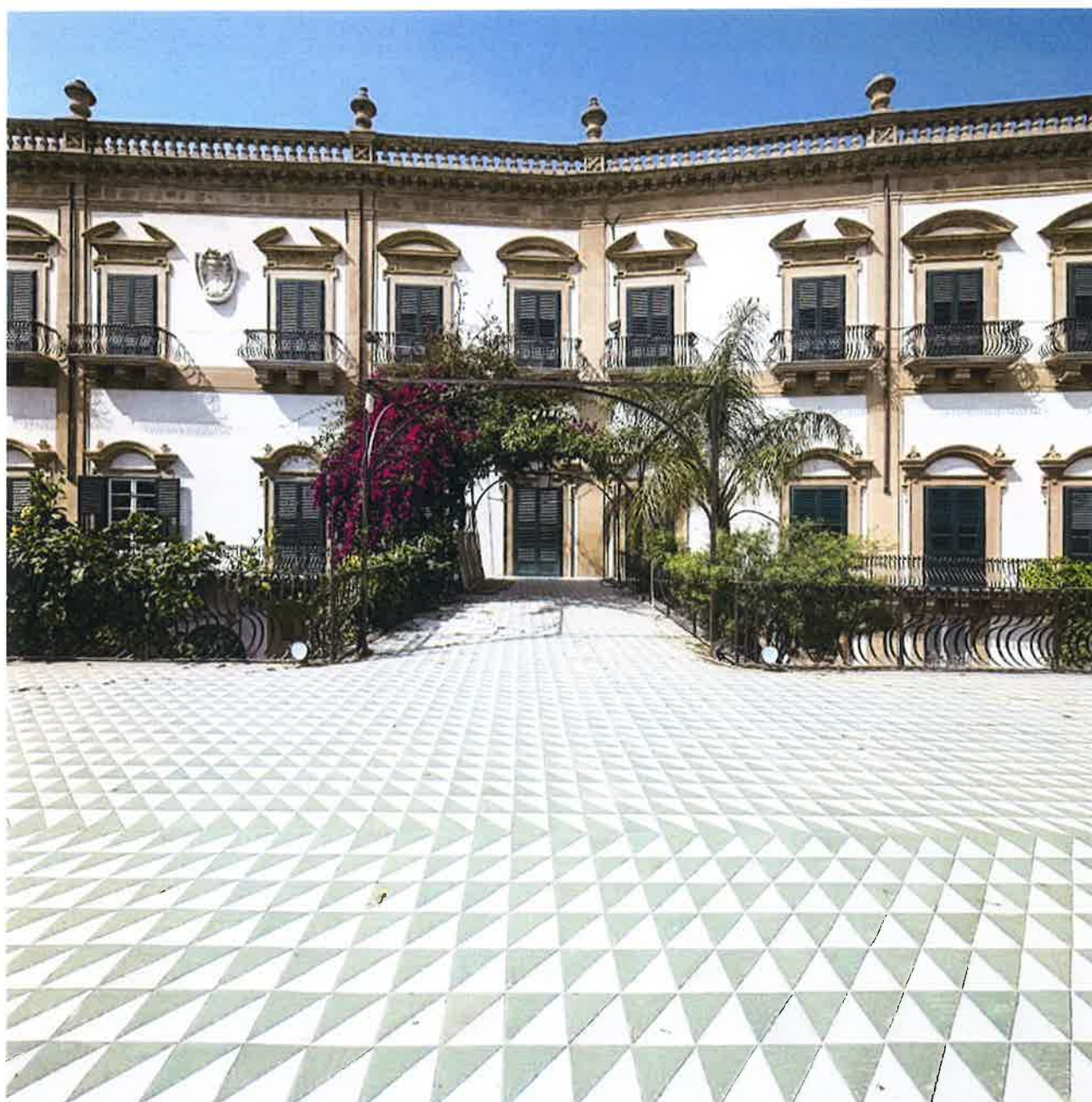
Ogni annualità del corso costituisce un percorso indipendente.

L'ammissione alla prima annualità costituisce titolo preferenziale per l'accesso agli anni successivi del corso.

Tra i partecipanti verrà inoltre selezionato ogni anno un tirocinante da avviare ai progetti espositivi e di ricerca del MAXXI Architettura.

SEDE DEL CORSO

Il corso si tiene, la seconda settimana di settembre, a Palermo nella prestigiosa sede di Palazzo Butera. Da poco restaurato e destinato a ospitare la collezione di Francesca e Massimo Valsecchi - tra i più significativi esempi internazionali di collezionismo contemporaneo - il Palazzo, uno dei più importanti edifici storici e monumentali della città, apre le porte a iniziative culturali che ne rafforzino la mission come centro internazionale di studi e di formazione.



COSTO E PARTECIPANTI

Il costo del corso è di euro 500. I partecipanti, fino a un massimo di 30, potranno presentare la propria candidatura, dopo la pubblicazione del bando (<https://www.uniroma1.it> › pagina › corsi-di-alta-formazione) tramite iscrizione al sistema informativo dell'Università la Sapienza e invio della domanda al direttore del corso Valter Curzi all'indirizzo: af-museologiamuseografia.dipsaras@uniroma1.it.

Le domande verranno selezionate sulla base del curriculum. Il candidato può facoltativamente allegare al curriculum una lettera motivazionale. Otto dei trenta posti disponibili sono riservati agli studenti delle Scuole di Specializzazione in Beni Storico Artistici e in Beni Architettonici della Sapienza.

Alla fine del corso (per ogni annualità) viene rilasciato un attestato di frequenza (ai sensi dell'art. 3, comma 9 del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270). Il corso rilascia attestati di frequenza per la maturazione di 6 CFU (per ogni annualità) che possono essere impiegati nelle lauree di I e II livello, nelle Scuole di Specializzazione e nei Master. Agli studenti della Sapienza tali crediti vengono riconosciuti nell'ambito delle Altre Attività Formative. Il corso rilascia inoltre agli architetti, tramite l'Ordine degli architetti di Palermo, 7 crediti professionali per ogni giornata di frequenza (costo 30 euro).

Per il pernottamento i partecipanti potranno servirsi della convezione con Camplus Guest (www.camplus.it).

MUSEI ITALIANI DEL DOPOGUERRA (1946-1970).

RICOGNIZIONE STORICHE E PROSPETTIVE FUTURE

(Palermo, Palazzo Butera, 7-12 settembre 2020)

Lunedì, 9.30-13.00

Introduzione ai lavori

Valter Curzi (La Sapienza, Università di Roma, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici)

Daniela Esposito (La Sapienza, Università di Roma, Ex- Direttrice Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici)

Marisa Dalai Emiliani (La Sapienza, Università di Roma, Professore Emerito)

Ore 15.00

Visita a cura di Giovanni Cappelletti e Claudio Gulli

Palazzo Butera e Collezione Francesca e Massimo Valsecchi

Martedì, ore 9.00-13.00

Archivi e materiali per la ricerca

Margherita Guccione, *L'archivio dei disegni di Scarpa al MAXXI* (Roma, Direttore del Museo di Architettura Moderna e Contemporanea del MAXXI)

Alba di Lieto, *L'archivio dei disegni di Carlo Scarpa al Museo di Castelvecchio* (Verona, Civici musei di Verona)

Ore 15.00-17.00

Matteo Iannello, *Progetti scarpiani per la Sicilia* (Mendrisio, Archivio del Moderno)

Mercoledì, ore 9.00-13.00

Archivi e materiali per la ricerca

Carla Subrizi, *Progettare il moderno. Le mostre e la museografia negli allestimenti di Carlo Scarpa* (La Sapienza, Università di Roma)

Benedetta Cestelli Guidi, *Il fotografo al museo: le campagne fotografiche dei riallestimenti dei musei italiani della Direzione Generale Antichità e Belle Arti della Fototeca Nazionale di Roma* (Roma, La Sapienza, Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici)

Ore 15.00

Visita a cura di Evelina De Castro (Direttrice della Galleria regionale della Sicilia) e Matteo Iannello

Galleria regionale della Sicilia a Palazzo Abatellis e Archivio dei disegni di Carlo Scarpa

Giovedì, ore 9.00-13.00

I luoghi, gli interventi

Paola Marini, *Museo di Castelvecchio: storia e problemi conservativi* (già Direttrice del Museo di Castelvecchio di Verona e delle Gallerie dell'Accademia di Venezia)

Maura Manzelle, *Sapere materiale e costruttivo di Carlo Scarpa: problemi di conservazione*, Università Iuav, Venezia)

Ore 15.00-19.00

Giulio Manieri Elia, *Le Gallerie dell'Accademia: storia e restauri in corso* (Direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia)

Stefano Francesco Musso, *Francesco Albini a Genova: luoghi e restauri* (Genova, Università degli Studi)

Venerdì, ore 9.00-13.00

I luoghi, gli interventi

Giovanni Bulian, Giorgio Pala, *Franco Minissi: musei e restauri* (La Sapienza, Università di Roma)

Calogero Bellanca, *Minissi e l'esperienza siciliana* (La Sapienza, Università di Roma)

Maria Rosaria Vitale, *L'area archeologica di Piazza Armerina: il progetto di Minissi nel confronto con l'oggi* (Catania, Università degli Studi)

Ore 15.00-16.30

Paolo Monesi, *Minissi nell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate: un esempio di ripristino* (Sapienza, Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici)

Ore 17.00

Visita a cura di Claudio Gulli

Quartiere della Kalsa e Palazzo Chiaramonte-Steri

Sabato, ore 9.30-13.00

Problemi aperti e conclusioni

Massimiliano Rossi, *Un caso internazionale: il ripristino infedele del Museo di Belle Arti di Lina Bo Bardi a San Paolo* (Lecce, Università del Salento, Presidente della SISCA)

Antonio Lampis, (MiBACT, Direttore Generale Musei),

Luigi Ficacci (MiBACT, Direttore Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro)

Ore 16.00

Visita a cura di Maria Concetta di Natale, (Palermo, Università degli Studi)

Duomo di Monreale e Museo Diocesano

